

# VICTORIA LIBERTAS

## UN ALTRO RITORNO

HA UN SITO INTERNET, SUONA LA CHITARRA E DURANTE LA SUA CARRIERA SI E' INVENTATO TANTE INIZIATIVE CIOPIPI: «OGGI E' UN UOMO COL CUORE DI UN RAGAZZO»

# Sunshine Pecile porta un raggio di sole

E' il soprannome del play, un personaggio dalle mille sfaccettature: positivo, sereno, vincente

■ Pesaro  
**IL PARON** Zorzi lo aveva soprannominato California, perché era sempre abbronzato. Ma il vero soprannome di Andrea Pecile è «Sunshine», che significa sole, molto di più di un'abbronzatura. Il sole è ciò che la provoca, è luce, positività, entusiasmo. Così è sempre stato «Pec», un ragazzo solare, amato nel mondo del basket sia dai compagni che dagli avversari. Quella positività l'ha sempre portata nello spogliatoio. «Stai sereno» è il suo motto. E sono mille le cose che si è inventato per vivere in quello stato, pur mettendo il basket sempre in cima alla lista. L'ultima mattata è stata quella di fare il giurato alle Olimpiadi della Clanfa di Trieste, manifestazione popolarissima nella sua città d'origine, «che lo scorso weekend mi è costata la rinuncia al memorial Bacchini di Cristo Re, a cui tenevo molto» dice. Ma adesso Pesaro lo aspetta. «La clanfa è una parola dialettale triestina che significa ferro di cavallo — spiega —. L'Olimpiade della clanfa, perciò, non è altro che una gara di tuffi che bisogna fare raccolti a ferro di cavallo. E' divertentissima, quest'anno ha richiamato quasi 200 concorrenti che si tuffano anche vestiti, in vero spirito carnevalesco. Io sono uno dei giurati». Il che la dice lunga sul personaggio.

Il play ha un sito internet (www.andreapecile.it), tiene un camp per i bambini ogni estate, ha lanciato una linea d'abbigliamento, suona la chitarra, canta pure bene, ama lo snowboard. Ma soprattutto adora la pallacanestro sopra ogni cosa. Normale che un tipo così simpatico, eclettico e carino abbia sempre avuto successo con le ragazze, ma ora è fidanzatissimo con Giulia e ha postato le loro foto su Facebook: «Sì, finalmente ho trovato una ragazza di Trieste — ammette —, una mula come me».

**FIN QUI** il personaggio, che va in campo insieme al cesista. En-

trambe gli aspetti sono importanti per la Vuelle, come spiega il diesse Stefano Cioppi: «Ha avuto una carriera lunga con tante esperienze diverse: è ancora il ragazzo che ricordiamo tutti, ma oggi è anche un uomo — sottolinea il dirigente biancorosso —. Ha mantenuto, cioè, l'entusiasmo che tutti i tifosi di Pesaro ricordano, ma in campo possiede un'esperienza nuova. Che sarà molto importante nella nostra squadra: aiuterà l'ambientamento dei giovani, americani e non, che faranno parte del roster. Soprattutto sarà prezioso per Traini che avrà davanti un giocatore che gli somiglia, ma con una ma-

turità diversa a cui guardare».

**PECILE** è un generoso: come il sole, ama risplendere anche per illuminare gli altri: «E' vero, ad Andrea piace coinvolgere sempre tutti i compagni tramite il penetra e scarica, ma se lo battezzano non è uno che si tira indietro: ha la faccia tosta per prendersi i suoi tiri, le sue responsabilità e subisce tanti falli perché è anche furbo» spiega ancora Cioppi. Che l'ha allenato tre anni fa a Jesi: «E in Legadue faceva decisamente la differenza». La sua bacheca di Facebook in queste ore è stata tempestate di messaggi di bentornato da parte dei fans pesaresi, ma il commento più tenero per lui arriva da un altro triestino, che già l'anno scorso aveva sperato di giocare con lui alla Vuelle: Daniele Cavaliere: «Il mio fratellone torna dove merita, in serie A. Che acquisto per Pesaro. Sempre più difficile allontanarmi».

**Elisabetta Ferri**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**MULI** Andrea Pecile abbracciato alla sua fidanzata, anche lei triestina

La prima settimana chiude con 604 sottoscrizioni

## Abbonamenti, serve il boom

■ Pesaro

**PRIMA SETTIMANA** di campagna abbonamenti: ieri la lancetta di «Vuelleness» segnava 604 tessere sottoscritte. Certamente non ancora un numero esaltante rispetto alla cifra attesa dalla società, che ha bisogno di una spinta sia economica che morale, ma le abitudini sono dure a morire e i tifosi pesaresi hanno sempre acquistato l'abbonamento a settembre, per cui quest'apertura anticipata, con la squadra ancora da fare, va metabolizzata. Sono saliti a 85, invece, gli esercenti coinvolti per «Orgoglio biancorosso»: presto saranno note le condizioni per usufruire delle scontistiche da parte degli abbonati.

**Deaflympics** Le azzurre «silenziose» sfideranno la Lituania

## La Nazionale di basket sorde accede ai quarti di finale

■ Sofia

**LA NAZIONALE SORDE** di basket accede ai quarti di finale delle Olimpiadi di Sofia, entrate nella seconda settimana di gare. Le azzurre hanno concluso ieri il girone eliminatorio perdendo contro l'Ucraina, ma in virtù della preziosa vittoria contro la Cina ottenuta il 27 luglio, passano al turno successivo dal quale restano escluse proprio le cinesi. Ci sono un paio di infortuni da recuperare in vista della sfida di domani pomeriggio contro la Lituania (giunta prima nell'altro girone), ma le partite più importanti arriveranno dopo. «Non siamo ancora pronte per la zona podio, quella con le lituane è una gara dal pronostico chiuso — riconosce coach Sara Braidà —. Ma abbiamo tutta l'intenzione di provare a prendere il 5° posto nella fase che assegnerà i posti dal quinto all'ottavo. Successivamente, infatti, dovremmo scontrarci con la Russia e possiamo dire la nostra».

Intanto, le ragazze sono state raggiunte in Bulgaria dal presidente della Camera di Commercio Alberto Drudi e da Gisella Bianchi di Aspin 2000, che sostiene l'avventura olimpica delle azzurre silenziose. I due hanno assistito alla partita contro gli Stati Uniti e alla cerimonia inaugurale svoltasi in un impianto gremito da 15.000 atleti provenienti da tutto il mondo. Un bel gesto.



La Nazionale sorde con Alberto Drudi

**Triathlon** Successo nell'over olimpico

## Montanari superlativa a Rieti Suo il trofeo Lago del Salto

■ Pesaro

**GRANDE** impresa della triathleta pesarese Emanuela Montanari a Rieti, dove si è aggiudicata, con una prova superlativa, il Trofeo «Triathlon Over Olimpico del Lago del Salto», con ai nastri di partenza ben 250 concorrenti provenienti da tutte le regioni d'Italia. L'ironwomen della società Triathlon Ironman Pesaro, ha sbaragliato l'agguerrita concorrenza delle migliori atlete nazionali con una condotta di gara magistrale, che l'ha vista portare a termine i 1.800 metri a nuoto, in 29'45", i 58 chilometri in bicicletta, nel tempo di 2 ore 00'07", e infine ha coperto l'ultima frazione di corsa sulla distanza di 14 chilometri, con l'eccezionale crono finale di un'ora 04' 14", per un totale di 3 ore 34'07".

**LA MONTANARI**, oltre a questo importante successo in un triathlon nazionale, vanta an-

che due titoli italiani Age Group e numerose vittorie nelle corse su strada. Dunque, nuova soddisfazione per il team Triathlon Ironman Pesaro del presidente Luciano Furlani, una delle prime società di triathlon in Italia, nata nel lontano 1982, e sicuramente anche la più blasonata, con i suoi 20 titoli assoluti.

**Leonardo Oliva**



**PODIO** Alessandra Brunelli (2ª), Emanuela Montanari (1ª), Claudia Assirelli (3ª)